

**OGGETTO:** D.Lgs. n. 152/2006, art. 208 – L.R. n. 45/2007, art. 45 – **CIP ADRIATICA S.r.l.** – Richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n. DA21/122 del 31.07.2014 e s.m.i.. Comunicazione di avvio del procedimento e convocazione Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14, 14-bis comma 7 e 14 ter della Legge 241/1990 in forma semplificata ed in modalità asincrona. Richiesta integrazioni.

**Premessa:**

In riferimento alla comunicazione in oggetto, acquisita al Prot. ARTA n. 22625 in data 13.06.2024, in considerazione della documentazione presentata, si chiede di integrare la stessa come di seguito indicato:

- esplicitare la provenienza dei rifiuti in quanto l'Allegato 1 alla D.D. n. DPC026-228 del 19.09.2019 risulta essere poco leggibile;
- presentare relazione tecnica descrittiva del ciclo produttivo in cui siano indicati i rifiuti in ingresso e uscita, comprensiva dei diagrammi di flusso e delle operazioni svolte;
- inserire il Quadro Riassuntivo delle Emissioni;
- descrizione delle macchine in uso con relative specifiche tecniche indicando il n. di matricola e loro dislocazione;
- planimetria generale con l'individuazione delle aree di deposito temporaneo e di stoccaggio con l'indicazione dei codici EER;
- planimetria descrittiva della rete delle acque di scarico di prima e seconda pioggia con indicazione dei corpi idrici recettori, comprensiva di eventuali sistemi di trattamento, punti di controllo, inquinanti e limiti.

In merito all'operazione di recupero R3, non essendo presente la specifica relazione finalizzata alla cessazione della qualifica di rifiuto "*End of Waste*" cosiddetta caso per caso, si invita il proponente a presentare apposita istanza all'A.C. secondo le previsioni dell'art. 184 Ter comma 3 Ter del D.lgs 152/2006 e s.m.i. nel rispetto di quanto dettato dalle Linee Guida SNPA in materia.

Si ricorda infine che l'interpello del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ex art. 3-septies del D.lgs. n. 152/2006, in merito alle attività di messa in Riserva R13 a seguito di lavorazione in R12, stabilisce la possibilità di attribuire il codice R12 ad una operazione di recupero è preliminarmente subordinata alla mancanza di un altro codice R appropriato, rappresentando lo stesso un codice residuale e dipende inoltre dalla successiva destinazione dei rifiuti, oggetto di trattamento, a una delle operazioni contraddistinte dai codici da R1 a R11, escludendo di fatto la messa in riserva di rifiuti in R13.

**Il Responsabile dell'Incarico di Funzione**  
Ufficio Rifiuti e Terre e Rocce da Scavo, Impianti di Trattamento Rifiuti,  
Siti Contaminati, Monitoraggio Acque Sotterranee, AIA Rifiuti  
**Ing. Michela Piccioni**  
Firma digitale, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.

**Il Dirigente della Sezione**  
Controlli Integrati e Rischi Ambientali  
**Ing. Angela Maria Gaia Bramanti**  
Firma digitale, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.

